

Manifestini per l'albo d'informazione



Abbi cura delle mani.
Ti sentirai meglio
(codice 55180.i)



Metti in moto, accendi i fari...
anche di giorno!
(codice 55181.i)



Pericoli in azienda:
li vedo - li sento - ne parlo
(codice 55182.i)



L'altezza di lavoro è giusta per voi?
(codice 55184.i)



Luci della bicicletta:
è sera, illuminati!
(codice 55185.i)



Prestate sempre attenzione alle
etichette apposte sui prodotti chimici
(codice 55186.i)



Pericoli banali - conseguenze fatali
(codice 55188.i)



Non protetti... son dolori
(codice 55190.i)

Comunicazioni CFSL n. 52, articolo «L'uomo non è <fatto> per la notte»

Rettifica concernente le foto a pagina 7

Illustrando l'articolo abbiamo purtroppo fatto confusione. Due fotografie mostrano grandi lavanderie le quali non appartengono proprio a un ramo che occupa i collaboratori di notte. Ce ne scusiamo.

R. Knutti

Impressum

Segreteria della Commissione federale
di coordinamento per la sicurezza sul lavoro
Casella postale, 6002 Lucerna
Telefono 041 419 51 11
www.cfsl.ch / e-mail: ekas@suva.ch



CFSL

Commissione federale
di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro

Comunicazioni

della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro

N. 53, dicembre 2002



**14 anni come leader
nella sicurezza sul lavoro**

3

**Congresso mondiale
dell'AISS a Vienna**

5

**Il servizio della
Confederazione preposto alla
protezione dei lavoratori**

8



CFSL

Commissione federale
di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro

«È un ottimo dirigente e anche una personalità molto ricercata sul piano internazionale.» Questa frase caratterizza nel modo migliore l'operato professionale di Peter Wüthrich, membro dimissionario della CFSL. È un «peso massimo» in materia di sicurezza e protezione della salute sul luogo di lavoro. Per questa ragione gli dedichiamo il nostro «Primo piano» redatto personalmente dal suo più stretto compagno di viaggio professionale.

Distinzioni a palate

In questo numero delle Comunicazioni troverete inoltre un reportage sul Congresso mondiale dell'AISS a Vienna. Questa manifestazione si è distinta segnatamente per un ventaglio di temi interessanti e una formulazione di preoccupazioni orientate al futuro nel campo della prevenzione. Membro del comitato d'organizzazione: Peter Wüthrich.

A Friburgo, i nuovi ingegneri della sicurezza hanno ricevuto le loro distinzioni – naturalmente nel quadro di una piccola festa. Relatore principale: Peter Wüthrich.

Il video della Suva sul tema «Stress» è stato insignito del primo premio al Festival internazionale del film e del multimedia. Promotore: Peter Wüthrich.

La Suva presenta una nuova «collezione» dei suoi eccellenti supporti informativi. La responsabilità principale per questi prodotti incombe a Peter Wüthrich.

Un unico articolo del presente numero non porta il sigillo di Peter Wüthrich – almeno non in modo visibile: la riorganizzazione del settore «Condizioni di lavoro» del seco. Questo importante partner del Dipartimento Tutela della salute della Suva – la cui direzione è assunta sino alla fine del 2002 da Peter Wüthrich – riceve così nuove strutture. Il settore si snellisce e diventerà meglio in grado di rispondere quando si tratta di sicurezza e di protezione della salute sul luogo di lavoro. Perfetto! Ci congratuliamo e ci rallegriamo per questa innovazione!

Vi auguriamo già oggi Buon Natale e un Felice Anno Nuovo!

La redazione





Dott. Peter Rüdin
Segretario
di dipartimento
Suva, Lucerna

L'operato di Peter Wüthrich quale membro della Direzione e capo del Dipartimento Tutela della salute della Suva

Alla fine dell'anno, Peter Wüthrich si ritirerà a meritata quiescenza dopo più di 14 anni d'attività coronata da successo nella Direzione della Suva. La Suva perde così al livello supremo un dirigente altamente competente e impegnato. Peter Wüthrich lascia anche la CFSL, in cui dirigeva la delegazione della Suva e presiedeva tra l'altro la Commissione finanze. Nei 14 anni alla testa della Suva, Peter Wüthrich è stato accompagnato dal Peter Rüdin. Abbiamo chiesto a questo suo stretto compagno di viaggio per lunghi anni di presentarci, in base alle sue esperienze personali, l'opera del dimissionario.

14 anni come leader nella sicurezza sul lavoro

Ma come presentare in maniera adeguata e tuttavia nella dovuta concisione la vasta attività svolta per 14 anni da una persona così benemerita come Peter Wüthrich? Una cosa semplicemente impossibile. Devo quindi limitarmi a tracciare alcuni punti centrali della sua attività totalmente coronata da successo in seno alla Direzione e in qualità di capo del Dipartimento Tutela della salute della Suva.

Nel 1988 Peter Wüthrich è stato nominato direttore della Suva – la designazione odierna è «membro della Direzione» – su proposta del Consiglio d'amministrazione.

Inizialmente Peter Wüthrich aveva seguito una formazione di tipografo. Poi ha intrapreso gli studi. Quale laureato in scienze sociali con formazione complementare – in America – di Master of Public Health e con molta esperienza nelle statistiche di ogni genere, ha trovato un campo d'attività ideale nella guida del Dipartimento Tutela della salute della Suva. E – lo si deve pure dire – la Suva ha trovato in lui la persona ideale per questa posizione dirigenziale. Per integrare il campo sociale, che copriva lui stesso in modo eccel-

lente, ha cercato un esperto in scienze naturali per assisterlo e alleggerirgli i compiti. Dopo la relativa procedura di selezione, dal novembre 1988 svolgo la funzione di suo collaboratore personale. Ma ne parleremo più tardi.



Il dott. Peter Wüthrich presenta una delle sue famose ricapitolazioni di un congresso, qui nel maggio 2000 al KKL di Lucerna per la Conferenza 2000 dell'AISS.

Impegno totale nel suo compito

Durante il mandato di Peter Wüthrich vi sono state tra l'altro la ripresa nell'OPI delle prescrizioni relative ai MSSL e al diritto dei lavoratori di essere consultati, come pure l'introduzione dei controlli MSSL orientati al sistema. Per la loro preparazione e

messa in atto ci sono voluti ovviamente anche numerosi incontri – chiamati comitati di lavoro – con altri organi d’esecuzione, con l’AIPL e con un ufficio federale, che prima si chiamava UFIAML, poi UFSEL e oggi si chiama seco. Dopo l’introduzione delle prescrizioni MSSL ci sono ancora stati incontri annuali con le società di specialisti nell’Associazione svizzera di medicina, d’igiene e di sicurezza sul lavoro (ASMISL). La presidenza di questi incontri spettava a Peter Wüthrich, mentre io ero responsabile dell’organizzazione, dei temi proposti e della ricerca di relatori. Le sedute con le delegazioni degli organi esecutivi si sono svolte di regola senza problemi, mentre quelle con l’ASMISL rivestivano talvolta un carattere esplosivo. La discussione verteva costantemente sulla competenza per la consulenza alle aziende, competenza che l’ASMISL voleva disconoscere alla Suva. La Commissione della concorrenza cui si è per finire fatto ricorso, ha tuttavia dato pienamente ragione alla Suva.

In seno alla CFSL, Peter Wüthrich era capo della delegazione Suva nonché presidente della Commissione «finanze» e dei due programmi di sicurezza «Occhio ai passi falsi» e «STOP – Pensa, poi solleva».

Con la massima energia si è pure impegnato nei gruppi di studio della Confederazione «LAINF/LL» e «Futuro della Suva». Peter Wüthrich ha reagito prontamente all’intenzione dell’Amministrazione federale delle contribuzioni – secondo noi del tutto incomprensibile – di assoggettare all’imposta sul valore aggiunto i supplementi di premio per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (che sono riscossi dalla Suva e dagli altri assicuratori infortuni presso le aziende e servono a finanziare la sicurezza sul lavoro). Ha ottenuto che in Consiglio nazionale si inoltrasse un’iniziativa parlamentare con 74 firme per porre fine a questa pretesa.

Attività sul piano internazionale

Anche a livello internazionale Peter Wüthrich era ed è un esperto richiesto. Per l’OIL ha potuto presentare tra l’altro in Cina e nel Burkina Faso il nostro sistema di sicurezza sul lavoro. Inoltre è stato vicepresidente dell’associazione iscritta in Germania «Forschungsgesellschaft für angewandte System-sicherheit und Arbeitsmedizin (FSA)» e della Sezione internazionale per la sicurezza delle macchine e dei sistemi dell’Associazione internazionale della sicurezza sociale (AISS). Anche noi abbiamo organizzato con successo degli incontri: la Conferenza 2000 dell’AISS «Futuro – Lavoro – Prevenzione» (a Lucerna) come anche congressi per il Forum Europeo dell’assicurazione contro gli infortuni – Gruppo di lavoro «prevenzione» (pure a Lucerna). Per la loro preparazione e organizzazione è stata naturalmente necessaria un’intensa collaborazione tra Peter Wüthrich, membro ogni volta della commissione «programma», e il sottoscritto come organizzatore. In occasione del Congresso mondiale 2002 a Vienna

con 2500 partecipanti, è stato uno dei tre membri del comitato «programma» che definiva lo svolgimento del congresso.

A proposito di scadenze convenute ...

Tenendo conto del vasto campo d’attività di Peter Wüthrich, devo raccogliere dati, fatti e pareri per preparare le decisioni, per lo più con scadenze veramente brevi. Capita ad esempio che i documenti per le sedute di Direzione, che si iniziano sempre il lunedì alle 8.30, ci pervengano il giovedì. Se devo redigere qualcosa, mi resta il giovedì pomeriggio e il venerdì. I terzi mi devono fornire i loro contributi per venerdì a mezzogiorno. Hanno quindi un giorno esatto, per permettermi di «consolidare» i rispettivi pareri. Ogni volta ho appuntamento da Peter Wüthrich il lunedì prima delle 8.30. Egli ha esigenze assai elevate per quanto concerne l’esattezza del lavoro. Vi rientra anche il rispetto delle scadenze. Non vi sono scuse che tengano se uno non rispetta la scadenza fissata. A volta di corriere – ossia al più tardi l’indomani – arriva la domanda per sapere dove stanno le cose... Per controllare le scadenze nei diversi progetti dispongo di un sistema assistito dal computer, di modo che anche una scadenza «rara», come la consegna di un rapporto intermedio, viene rispettata. Se la consegna è fissata al 20 agosto, il giorno dopo i settori ricevono il richiamo. Questi si stupiscono ogni volta che a livello di dipartimento, tra le diverse centinaia di scadenze, non ci si dimentichi nemmeno di una «scadenza così poco importante» ...

Ci sarebbero ancora molte cose da raccontare. Per esempio, che Peter Wüthrich ha sempre riconosciuto molto presto i segni del tempo. Verso la fine della sua attività professionale si è adoperato molto affinché la Suva si occupi in modo intenso dei disturbi di salute correlati al lavoro. Ha pure presieduto e presiede il gruppo della Suva che si interessa in maniera determinante di tutti gli aspetti dell’utilizzazione passata e presente dell’amianto. Non si può infine passare sotto silenzio la sua ultima promozione: nel novembre 2001 Peter Wüthrich è stato nominato sostituto del presidente di Direzione della Suva.

Per concludere vorrei esprimere un caloroso ringraziamento a Peter Wüthrich per la stretta e piacevole collaborazione durante lunghi anni – per le molte belle ore e i momenti indimenticabili, ad es. in occasione delle conferenze con i quadri. Gli auguro di cuore una quiescenza ben meritata: che dimentichi il lavoro e si dedichi in compenso un po’ di più alla bicicletta e allo jogging attraverso la campagna. Lo sapevate che i suoi migliori tempi sui 3 chilometri erano di soli 9 minuti?



Dott. Serge Pürro,
sostituto del
segretario principale,
CFSL, Lucerna

L'Associazione internazionale di sicurezza sociale (AISS) organizza ogni tre anni un congresso mondiale sulla sicurezza e salute sul lavoro. Il primo congresso del 3° millennio (il 16° da quando esiste l'AISS) ha avuto luogo nel mese di maggio a Vienna. Gli organizzatori hanno sorpreso i circa 2500 partecipanti dal mondo intero con un elevato livello e una perfetta organizzazione del congresso, mentre la Città di Vienna li ha accolti con il suo charme.

Congresso mondiale dell'AISS a Vienna



Innovazione e prevenzione

La globalizzazione dell'economia e gli sviluppi della tecnologia e della comunicazione modificano profondamente il contesto della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro. Le nuove tecnologie e le nuove forme di lavoro, che esigono sempre più flessibilità e adattabilità a condizioni in rapido cambiamento, si caratterizzano attraverso la loro complessità.

«Innovazione e prevenzione» era quindi il tema del congresso di quest'anno.

Promotrice della grossa manifestazione era l'AISS insieme con l'Ufficio internazionale del lavoro (UIL) di Ginevra. L'attuazione è stata possibile soltanto grazie ai lavori preparatori durati tre anni e alle prestazioni infrastrutturali della «Österreichische Allgemeine Unfallversicherungsanstalt» (Istituto austriaco di assicurazione contro gli infortuni/AUVA) in unione con lo «Hauptverband der österreichischen Sozialversicherungsträger» (Federazione delle istituzioni austriache di sicurezza sociale).



Il congresso ha avuto luogo all'Austria Center Vienna, sito nelle immediate vicinanze della «filiale» viennese dell'ONU. Un foro ideale per trattare problemi d'attualità a livello mondiale, interdisciplinari e concernenti la totalità della prevenzione, presentati da esperti provenienti dai cinque continenti (tabella 1).

- Quali **nuove sfide** dobbiamo affrontare affinché siano garantite anche in futuro la sicurezza e la salute sul lavoro?
- Quali **metodi e strategie** danno i migliori risultati?
- Quali **vie** hanno dato buona prova?
- Quali **nuovi orientamenti** occorrerà prendere?

Tabella 1: Esposizione dei problemi

Lo svolgimento del congresso mondiale di quest'anno ha dato ampio spazio anche alle nuove forme di comunicazione: attraverso tavole rotonde, conferenze, forum per giornalisti, presentazioni interattive di poster, video, film, produzioni multimedia, Internet, «speaker's corner» ecc. si è sostenuto efficacemente lo scambio di esperienze tra i partecipanti di tutte le regioni linguistiche del mondo. Per una settimana, la «Torre di Babele» non è (quasi) esistita.

Accanto alle sedute plenarie, alle sessioni di lavoro e alle presentazioni di poster, un festival internazionale di film e del multimedia, un'esposizione di prodotti e servizi per la sicurezza e la salute sul lavoro e delle visite di aziende sono stati gli altri punti centrali di questa «borsa delle informazioni per la sicurezza e la salute» frequentata da oltre 2500 professionisti.



Il dott. Peter Wüthrich (Svizzera) e il prof. Benjamin Fayomi, Benin, dirigono insieme la seduta.

Mondo del lavoro in cambiamento e prevenzione

Per i 5 temi principali (tabella 2) gli esperti erano chiamati a proporre i loro contributi. Il cambiamento sul piano della società, della tecnologia e dell'economia porta a profondi mutamenti nel nostro mondo del lavoro e ha ripercussioni durature sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori e quindi anche sulla prevenzione. Sono questi temi di interesse non solo per la Svizzera, ma per il mondo intero.

- A Un mondo del lavoro in cambiamento**
 - A1 Nuove tecnologie, nuove forme d'organizzazione del lavoro
 - A2 Nuove sfide per la salute sul lavoro
 - A3 Stress e violenza: valutazione e gestione dei rischi
- B Metodi, procedure e strumenti della prevenzione**
 - B1 Analisi dei rischi: risultati e messa in atto
 - B2 Concetti di qualificazione moderni e prevenzione
 - B3 Informazione e comunicazione
 - B4 Aspetti economici della prevenzione
 - B5 Sistemi di management della prevenzione
- C Aspetti politici e istituzionali della prevenzione**
- D La prevenzione nelle piccole e medie imprese**
- E La prevenzione nei paesi in via di sviluppo**

Tabella 2: Temi principali

L'impegno della Svizzera

Numerosi rappresentanti svizzeri hanno sfruttato l'occasione della vicinanza del luogo del congresso per documentare in modo efficace e durevole la presenza e le prestazioni del nostro Paese. Diversi rappresentanti della Suva, del seco, degli ispettorati cantonali del lavoro e delle organizzazioni di imprenditori e di lavoratori hanno tenuto conferenze nelle sedute plenarie e nelle sessioni di lavoro o hanno presentato poster di grande effetto.

Ci sia permesso indicare i nomi di quattro rappresentanti della CFSL: il dott. Ulrich Fricker (Presidente della CFSL e presidente di Direzione della Suva), il dott. Wüthrich (membro della CFSL e direttore della Suva) e il dott. med. Marcel Jost (membro della CFSL e sostituto del medico capo di medicina del lavoro della Suva) hanno diretto le sedute sui temi *Analisi dei rischi* risp. *Nuove sfide per la salute sul luogo di lavoro*. Il dott. Hans-Rudolf Schuppisser, delegato dei datori di lavoro in seno alla CFSL, ha parlato del *Concetto d'esecuzione con ricorso a specialisti*. Citare gli altri nomi e contributi svizzeri – ve ne sono stati anche della Segreteria della CFSL – ci porterebbe qui troppo lontano. È sufficiente precisare che 27 volte in totale un «presente» elvetico ha raggiunto il mondo a congresso.

E facciamo naturalmente rilevare con soddisfazione che per il suo contributo presentato al Festival del multimedia la Suva ha ricevuto un premio. Il piacere è così grande che ne riferiamo a parte (pagina 16).

Una lode agli organizzatori

Si è trattato di un congresso riuscito con moltissimi partecipanti provenienti da tutto il mondo, basato su un concetto eccellente e uno svolgimento ben strutturato.

La qualità delle sessioni di lavoro, dell'organizzazione e delle traduzioni ha ottenuto una nota ottima in un sondaggio tra i partecipanti. L'Austria Center con la sua grande e piacevole infrastruttura, la buona raggiungibilità grazie alla metropolitana, il personale assai cortese, lo charme della città sul Danubio ... tutte esperienze positive che vanno ben oltre gli aspetti meramente tecnici.

Una prestazione degna di nota degli organizzatori è stata anche la consegna del rapporto concernente il congresso già il primo giorno su CD-Rom (vedi immagine).

Prospettive

Contro ogni pessimistica previsione: un congresso del genere dà contributi preziosi per il lavoro pratico teso a impedire gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Si è però visto



L'Austria Center Vienna con lo stabile dell'ONU sullo sfondo

che noi, nei paesi industrializzati, abbiamo fatto grossi progressi in materia di sicurezza e protezione della salute, ma che vi è stato però uno spostamento del rischio verso i paesi in via di sviluppo.

Qui è il punto in cui va fatto leva per l'avvenire. Sta a noi, attraverso una cooperazione aperta e utile, evitare una riedizione della situazione che regnava da noi all'inizio dell'industrializzazione.



Rapporto del congresso su CD-Rom

«Biglietto di visita» del XVI Congresso mondiale





Hans-Ulrich
Scheidegger
capo del centro di
prestazioni «Condi-
zioni di lavoro»
seco - Segretariato di
Stato dell'economia

Ritratto di un settore riorganizzato

Quale parte del Segretariato di Stato dell'economia (seco) nel Dipartimento federale dell'economia, il servizio della Confederazione preposto alla protezione dei lavoratori è il nostro Centro di prestazioni «Condizioni di lavoro». Ci siamo appena riorganizzati, assumendo un nuovo indirizzo quanto ai nostri compiti.

Il servizio della Confederazione preposto alla protezione dei lavoratori

Condizioni di lavoro in evoluzione

È un'evoluzione rallegrante il fatto che da anni gli infortuni professionali in Svizzera diminuiscono costantemente grazie al miglioramento della sicurezza sul lavoro. Ciò è dovuto alle attrezzature di lavoro più sicure, alla migliorata organizzazione della sicurezza nelle aziende (MSSL) e al regresso del numero di posti di lavoro nell'industria e artigianato. Nello stesso tempo si rivela però che la protezione della salute sul luogo di lavoro assume sempre maggior importanza come fattore economico di successo, poiché con la costante crescita del settore dei servizi e con lo sviluppo demografico della popolazione attiva si spostano anche i rischi e i problemi di salute sul luogo di lavoro. Come in tutta Europa, anche in Svizzera al presente il lavoro al computer, il telelavoro ecc. sono in costante crescita e parallelamente sale l'età media della popolazione attiva. È evidente che gli attuali problemi di salute correlati al lavoro, i quali ora concernono in primo luogo l'apparato locomotore, fattori psico-sociali e rischi chimici e cagionano costi elevati alla nostra economia, esigono sforzi preventivi supplementari accanto alla prevenzione di infortuni e malattie professionali. Questo significa tra l'altro un'esecuzione adeguata da parte degli ispettorati cantonali del lavoro delle prescrizioni sulla protezione della salute contenute nella Legge sul lavoro.

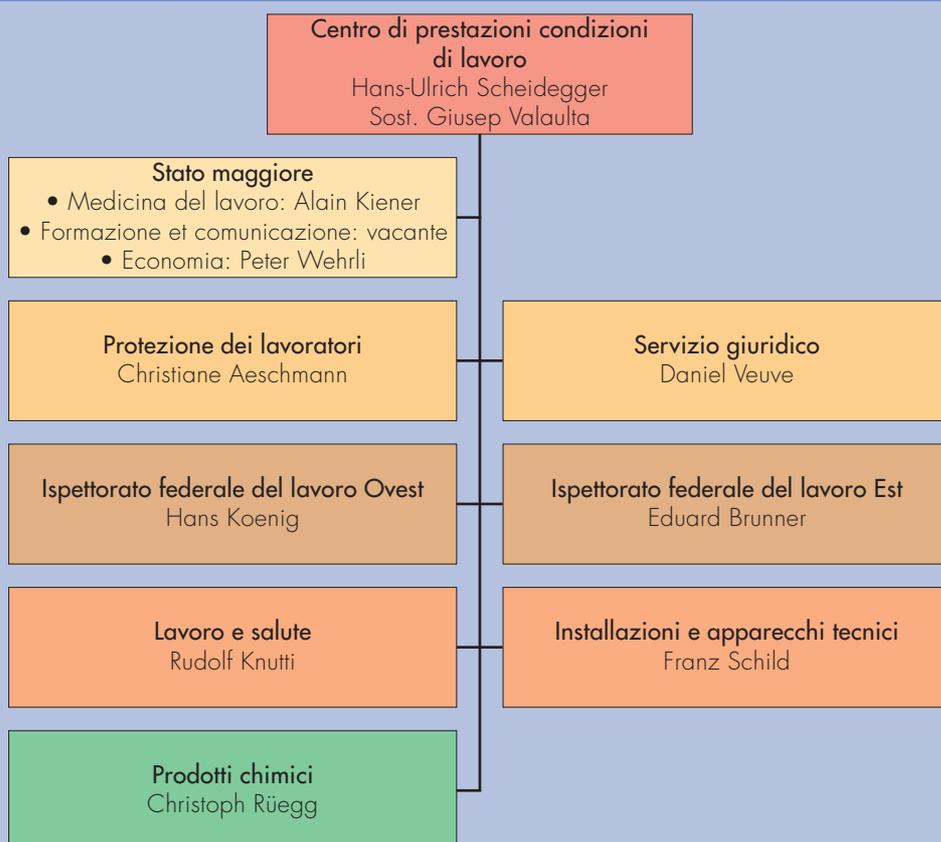
Nuova distribuzione dei compiti

Negli ultimi anni, il nostro centro di prestazioni e i cantoni – entrambi membri della CFSL – hanno ridefinito in comune la collaborazione nel campo della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro. Secondo il nuovo concetto, l'esecuzione vera e propria della legge nelle aziende incombe essenzialmente

ai cantoni, mentre la Confederazione si concentra sull'alta sorveglianza e sui compiti centrali di direzione, come ad es. sorveglianza, coordinamento e sostegno dell'esecuzione cantonale. Questa futura distribuzione dei compiti comporterà una trasparenza aumentata per tutte le istituzioni e aziende coinvolte e interessate, nonché un'esecuzione della legge più uniforme a livello svizzero. Lo sviluppo dei nostri compiti dall'attività d'esecuzione operativa nelle aziende al lavoro centrale di sorveglianza, di coordinamento e di base ha presupposto una focalizzazione delle nostre forze. Ecco perché il centro di prestazioni «Condizioni di lavoro» si è ristrutturato. Si sono concentrati i quattro ispettorati federali del lavoro in due centri d'ispezione all'incirca di pari dimensioni a Losanna e Zurigo e nello stesso tempo potenziate le capacità per il lavoro di base e d'informazione del pubblico. Le misure adottate aiuteranno pure i sette settori del centro di prestazioni del seco a intensificare la collaborazione con i loro partner nazionali e internazionali.

Le nuove strutture sono in vigore dal 1° settembre 2002, e grazie a esse il nostro centro di prestazioni potrà impegnarsi in maniera ancora più efficace per la protezione dei lavoratori, per la qualità delle condizioni di lavoro e per le misure d'igiene nelle aziende, nonché per la sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici.

Organigramma seco-Condizioni di lavoro



Ispettorato federale del lavoro

I due centri dell'«Ispettorato federale del lavoro» a Losanna e Zurigo sorvegliano l'esecuzione delle disposizioni sulla protezione dei lavoratori da parte dei cantoni, segnatamente nei campi protezione della salute (Legge sul lavoro) e sicurezza sul lavoro (Legge sull'assicurazione infortuni) nel luogo di lavoro. Essi provvedono a un'esecuzione coordinata e uniforme sul piano svizzero, formano gli ispettorati cantonali del lavoro e li aiutano nella soluzione di problemi complessi. La procedura d'autorizzazione per la costruzione e l'equipaggiamento di locali di lavoro, a cui partecipano sorvegliando, assume una particolare importanza preventiva nel senso di un ambiente di lavoro favorevole alla salute. In seno all'Amministrazione federale verificano direttamente la situazione quanto alla salute e alla sicurezza sul luogo di lavoro. Inoltre consigliano datori di lavoro, lavoratori, specialisti e altre persone interessate in questioni riguardanti la protezione della salute nel posto di lavoro. Diverse istruzioni, bollettini ecc. contribuiscono al miglioramento delle condizioni di lavoro nelle aziende e all'applicazione uniforme delle prescrizioni.

Settore «Lavoro e salute»

Il settore «Lavoro e salute» si occupa dei temi riguardanti la salute e il mondo del lavoro. Di questi fanno parte l'esame di domande di base e specifiche concernenti i problemi di salute sul posto di lavoro, l'osservazione degli sviluppi scientifici e pratici in Svizzera e all'estero, l'elaborazione di misure di protezione per il lavoro di notte e a turni, la maternità e i carichi psico-sociali (come stress, mobbing) e il sostegno a progetti di ricerca. Il settore è inoltre responsabile per la collaborazione con l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro¹ e con la Rete europea per la promozione della salute nei luoghi di lavoro². Dispone di propri specialisti, mezzi tecnici e apparecchi di misurazione nelle discipline medicina del lavoro, igiene del lavoro, ergonomia e psicologia del lavoro. Propone anche prestazioni di sostegno agli altri settori nei loro campi di competenze.

¹ www.osha-focalpoint.ch Il punto di contatto svizzero dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro è la piattaforma nazionale per domande e attività nell'ambito della salute e del mondo del lavoro.

² Punto di contatto svizzero nella Rete europea per la promozione della salute nei luoghi di lavoro: www.enwhp.org

Settore «Protezione dei lavoratori»

Il settore «Protezione dei lavoratori» si occupa della legislazione, dell'esecuzione e del controllo nel diritto pubblico del lavoro, in particolare per quanto concerne la durata del lavoro e del riposo. In qualità di autorità competente per il rilascio di permessi per lavoro notturno continuato, domenicale e a turni in tutta la Svizzera, il settore si trova al centro degli interessi divergenti dei partner sociali (bisogni di flessibilità per le aziende da un lato, orari di lavoro accettabili dal punto di vista sociale e di protezione della salute, dall'altro) e deve costantemente tener conto dei nuovi sviluppi sociali (p. es. apertura domenicale in particolare per i negozi nelle stazioni ferroviarie e nelle stazioni di servizio, nuovi bisogni dei consumatori) e delle conoscenze scientifiche nel campo del lavoro (maternità, protezione dei giovani). In quanto autorità di sorveglianza provvede a un'applicazione uniforme delle prescrizioni da parte dei cantoni e offre segnatamente a questi una formazione continua specifica.



Posti di lavoro in evoluzione

Settore «Servizio giuridico»

Il «Servizio giuridico» è specializzato nel diritto del lavoro privato, collettivo e internazionale, come pure nelle relazioni tra partner sociali; è competente per la dichiarazione di obbligatorietà generale dei contratti collettivi di lavoro e gestisce il Segretariato dell'Ufficio federale di conciliazione incaricato di comporre i conflitti collettivi del lavoro. Segue gli sviluppi nel mondo del lavoro e nella politica ed elabora gli strumenti giuridici necessari. Attualmente sta preparando in collaborazione con i cantoni il futuro sistema d'esecuzione delle misure di protezione contro la pressione sociale in seguito all'introduzione della libera circolazione delle persone

tra la Svizzera e l'UE (Legge sui lavoratori distaccati, dichiarazione di obbligatorietà facilitata, salari minimi). Tra i compiti del servizio rientrano anche l'elaborazione e l'accompagnamento nella procedura parlamentare della futura legislazione per la lotta al lavoro nero.

Settore «Installazioni e apparecchi tecnici»

Il settore si trova all'intersezione tra protezione dei lavoratori, protezione dei consumatori e libera circolazione delle merci. Sorveglia e coordina l'esecuzione della Legge federale sulla sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici da parte della Suva, dell'Ufficio per la prevenzione degli infortuni e di diverse organizzazioni specializzate e fa così in modo che giungano sul mercato svizzero e siano utilizzati sul lavoro e nel tempo libero solo prodotti sicuri e non nocivi per la salute. Queste prescrizioni sono armonizzate con quelle dei nostri principali partner commerciali per garantire la libera circolazione delle merci. Nei compiti del settore rientrano perciò anche l'osservazione delle prescrizioni europee sui prodotti, la loro trasposizione nel diritto svizzero e la designazione degli organi svizzeri di valutazione della conformità. Il settore partecipa ai gruppi di lavoro europei nel quadro dell'accordo Svizzera/UE.

Settore «Prodotti chimici»

Questo settore, ancora in corso di creazione, sarà il servizio specializzato della Confederazione in virtù della futura Legge sui prodotti chimici (che sostituisce l'attuale Legge sui veleni ed entrerà presumibilmente in vigore nel 2005) per valutare tutte le sostanze e preparazioni chimiche immesse sul mercato nell'ottica della protezione dei lavoratori. Accanto ai compiti legati alla creazione del servizio di valutazione e delle risorse necessarie per il suo futuro funzionamento, il settore è attualmente occupato in particolare nell'elaborazione delle voluminose ordinanze d'esecuzione della Legge sui prodotti chimici.

Si possono ottenere informazioni più dettagliate sulla nuova organizzazione e sulle attività del nostro centro di prestazioni all'indirizzo Internet www.condizionidilavoro.ch



Avvocato
Anton Guggi
segretario principale
CFSL, Lucerna

Da molti anni la Suva, su mandato della CFSL, forma gli ingegneri della sicurezza. Il corso CFSL per questa formazione dura 30 giorni e si chiude con un lavoro di diploma per il quale ci sono 5 giorni a disposizione. La premessa per essere ammessi all'esame risp. per ricevere il diploma è di aver concluso uno studio come ingegnere a livello SPF o STS e aver fatto 2 anni di pratica. I candidati che non possiedono un diploma di ingegnere di pari livello possono frequentare comunque il corso e, se superano l'esame, ricevere un attestato d'esame.

46 nuovi ingegneri della SICUREZZA

«partner più deboli» della nostra economia, li ha ringraziati per l'impegno supplementare quanto al tempo e allo zelo. Ha pure ringraziato i loro datori di lavoro che hanno messo a disposizione i mezzi per permettere loro di partecipare e per la logistica.

Conoscenza e attuazione

La Suva e la Segreteria della CFSL tengono molto ad attuare e festeggiare in un ambiente degno la manifestazione di consegna dei diplomi. La cerimonia ha luogo ogni volta a Friburgo, e vengono invitati le diplomande e i diplomandi dei corsi in italiano, francese e tedesco con i rispettivi partner.

La manifestazione di quest'anno è stata aperta dal segretario principale della CFSL **Anton Guggi**. Congratulandosi con i diplomandi per la decisione di consacrare la loro attività professionale alla sicurezza e alla protezione della salute dei

Quale oratore principale, il **dott. Peter Wüthrich**, membro della Direzione e capo del Dipartimento tutela della salute della Suva, ha illustrato agli astanti l'importanza della protezione dei lavoratori per la nostra economia in generale e in particolare per i grandi progetti – come ad es. la costruzione dei tunnel nel quadro della NFTA e di AlpTransit. Ha sottolineato che i corsi trasmettono anche il know-how per i rapporti con i responsabili delle decisioni. Non basta essere al corrente; occorre invece anche poter preparare e presentare questo sapere in modo tale che i quadri mettano effettivamente



Cerimonia di consegna dei diplomi a Friburgo

in atto nell'azienda le conoscenze in materia di sicurezza e protezione della salute. L'oratore ha inoltre rilevato che il successo dell'azienda dipende in fin dei conti anche dal fatto che la sicurezza sul lavoro venga inclusa nell'intero sistema di generazione di valore aggiunto di un'unità economica.

Dopo il «panegirico», i due responsabili del corso **Ruedi Hauser** e **Leander Escher** hanno consegnato i diplomi. Con poche parole, i due hanno saputo esporre ai profani i punti essenziali dei singoli lavori di diploma.

Detti lavori vertevano su macchine, installazioni, posti di lavoro, procedimenti, procedure organizzative, condizioni architettoniche, processi chimici e fisici. In poche parole: hanno proposto una visione trasversale in praticamente tutti i rami economici del nostro paese.

Per concludere **Philippe Châtelain**, capo della Divisione sicurezza sul lavoro della Suva a Losanna, ha porto un cordiale benvenuto ai diplomati quali nuovi partner degli organi d'esecuzione. Per gli organi di sorveglianza è una cosa molto utile poter fare assegnamento su responsabili della sicurezza competenti e ben formati. Questo è il modo migliore in fin dei conti per garantire un ulteriore sviluppo in materia di sicurezza e protezione della salute che tiene conto della realtà.

Dal 1999 si sono diplomati in totale 197 ingegneri della sicurezza. L'elenco completo è ottenibile presso la Segreteria della CFSL. Qui appresso pubblichiamo in ordine alfabetico i nomi dei diplomandi di quest'anno.

Un grazie di cuore alle «buone fate»

Stando alle parole concordanti dei due responsabili dei corsi, l'organizzazione dei corsi generalmente giudicata esemplare quanto alla preparazione e all'attuazione sarebbe stata impossibile senza l'opera preziosa delle due assistenti **Silvana Muri** e **Thérèse Gort**. Da quattro anni seguono e assistono non solo i corsi per ingegneri, ma anche i corsi per esperti della sicurezza e tutte le altre manifestazioni di formazione continua e perfezionamento della Suva. A quanto si mormora, esse non si peritano occasionalmente anche a «dare una mano» a singoli candidati e candidate in difficoltà ... Un caloroso applauso alla consegna di due grossi mazzi di fiori ha sottolineato il grande apprezzamento per l'opera delle due signore.

La signora Muri e la signora Gort danno volentieri informazioni anche sul genere e sulle date dei corsi, come anche sullo stato attuale delle iscrizioni. Possono essere raggiunte attraverso la Suva.

I nomi dei diplomandi di quest'anno in ordine alfabetico

Aenishänslin Bernhard, 4410 Liestal
Antoine Michel, 2300 Delémont
Arbini Fiorenzo, 6828 Balerna
Aurino Vasco, 6710 Biasca
Bellinato Christian, 1001 Lausanne
Bischofberger Dario, 4002 Basel
Brütsch Christian, 7250 Klosters
Burger Roland, 6002 Luzern
Buttin Michel, 1211 Genève
Colomb Gérard, 1860 Monthey
Duttweiler Werner, 4133 Pratteln
Filser Werner, 7000 Chur
Flück Heinz, 3001 Bern
Frick Elmar, 9490 Vaduz
Fromentin Michel, 1196 Gland
Girardin Didier, 1001 Lausanne
Glanzmann Urs, 2540 Grenchen
Glauser Roland, 3052 Zollikofen
Gschwind Martin, 6002 Luzern
Goldener Helmuth, 4416 Bubendorf
Heizmann Pierre-Henri, 1204 Genève
Helfenstein Harry, 1228 Plan-les-Quates
Hofer Martial, 1000 Lausanne
Hofstetter Rolf, 6002 Luzern
Kassubek Daniel, 6742 Pollegio
Kummer Jean-Pierre, 1870 Monthey
Lambelet Georges, 1800 Vevey
Mäder Hans-Peter, 3000 Bern
Mebold Monika, 8890 Flums
Meier Thomas, 8092 ETH-Zürich
Métrailler Gilbert, 1162 St-Prex
Moor Robert, 3752 Wimmis
Moser Andres, 6002 Luzern
Müller Beat, 8092 ETH-Zürich
Oster Rolf, 8260 Stein a.Rhein
Rast Guido, 6002 Luzern
Räs Matjaä, 8040 Zürich
Rosenberg Stephan, 5405 Baden-Dättwil
Roulin Emmanuel, 1701 Fribourg
Schutz Laurent, 2206 Les Geneveys-sur-Coffrane
Sieber Jakob, 9410 Heiden
Staub Thomas, 3050 Bern
Vitale Tanja, 8004 Zürich
Vocat Jean-Daniel, 1001 Lausanne
Voser Alexandra, 4653 Obergösgen
Weiss Joseph, 8037 Zürich



Hans-Jörg Luginbühl
Sostituto caposettore
Settore principi
generali
Suva, Lucerna

La nuova Direttiva «Attrezzature di lavoro» della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL) si occupa essenzialmente di macchine, impianti, apparecchi e utensili utilizzati nel lavoro. La base legislativa della nuova direttiva è data dalle disposizioni attualizzate contenute nell'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni (OPI) concernenti l'utilizzazione di installazioni e apparecchi tecnici sul luogo di lavoro. Ora si possono utilizzare solo ancora attrezzature di lavoro che soddisfano le relative disposizioni per la messa in circolazione o – se non esistono disposizioni del genere – i requisiti dell'OPI modificata. La Direttiva sulle attrezzature di lavoro indica pure ai datori di lavoro come adempiere ai loro obblighi.

La nuova **Direttiva 6512** **«Attrezzature di lavoro»** della CFSL

Come è nata la Direttiva «Attrezzature di lavoro»?

Nel 1990, la Commissione specializzata 14 «Installazioni e apparecchi tecnici» ha ricevuto l'incarico di elaborare una bozza di direttiva per sostituire le Direttive 1593 della Suva «Costruzione, equipaggiamento, installazione, esercizio e manutenzione di macchine» nonché le Direttive 1594 «Costruzione e collocamento dei dispositivi di comando».

Vista l'incerta evoluzione dei rapporti tra la Svizzera e la CE, una volta realizzata questa bozza i lavori sono stati sospesi.

La messa in vigore della riveduta «Legge federale sulla sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici (LSIT)» con il 1° luglio 1995 ha creato le premesse per la ripresa dei lavori.

Il 5 aprile 1995 la CFSL ha incaricato la CS 14 di elaborare il più in fretta possibile una bozza. Si doveva tener conto delle disposizioni della CE, per quanto possibile sul piano giuridico e sensato su quello materiale.

Nel 1997 la direttiva è stata posta in consultazione. In seguito la CS 19 si è occupata delle questioni di delimitazione nel campo legislativo nonché della forma della direttiva. Indi si è dovuto modificare e integrare l'OPI. Dopo la relativa approvazione e messa in vigore con il 1° giugno 2001 da parte del Consiglio federale, la Direttiva «Attrezzature di lavoro» ha potuto essere portata a termine e approvata dalla CFSL nell'ottobre del 2001.



Posto di lavoro fisso; introduzione e messa in posa di attrezzature di lavoro.

Basi legislative

La nuova direttiva poggia in primo luogo sulle disposizioni della Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni e della relativa Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni, ma tiene conto anche dei requisiti della Legge sul lavoro, della Legge sulla sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici, dell'Ordinanza sulla corrente forte e della Legge sulla radioprotezione.

Forma della Direttiva

La veste della direttiva è stata elaborata dalla CS 14 in collaborazione con la CS 19. Ogni punto del contenuto è prece-

duto dalle rispettive disposizioni di legge o di ordinanza. Le disposizioni evidenziate in grigio, formulate in ampia misura come obiettivi della sicurezza, sono poi concretate nel testo che segue. Questo tiene conto delle regole riconosciute della tecnica.

Importanza giuridica della direttiva

L'articolo 52a capoverso 2 dell'OPI stabilisce che se il datore di lavoro si attiene alla direttiva si può presumere che siano adempiute le prescrizioni concernenti la sicurezza sul lavoro concretate dalla direttiva medesima.



Montatore equipaggiato di apparecchio anticaduta; posto di lavoro e uso dei dispositivi di protezione.

Termine «Attrezzature di lavoro»

Il termine «Attrezzature di lavoro» (macchine, impianti, apparecchi e utensili usati durante il lavoro) è nuovo in Svizzera. La definizione corrisponde alla terminologia della regolamentazione comunitaria CE (Direttiva sull'uso delle attrezzature di lavoro 89/655/CEE).

Sommario della Direttiva:

- 1 Basi legislative
- 2 Scopo
- 3 Definizioni e campo di applicazione
- 4 Introduzione delle attrezzature di lavoro
- 5 Utilizzo delle attrezzature di lavoro
- 6 Manutenzione delle attrezzature di lavoro
- 7 Accessibilità e posti di lavoro
- 8 Dispositivi e misure di protezione
- 9 Sistemi e dispositivi di comando
- 10 Entrata in vigore

Scopo della Direttiva

La Direttiva CFSL 6512 si occupa dell'introduzione delle attrezzature di lavoro e indica come soddisfare le prescrizioni relative alla sicurezza e alla protezione della salute dei lavoratori. La Direttiva consente di applicare queste prescrizioni in modo uniforme, corretto e secondo lo stato della tecnica e informa i datori di lavoro sull'introduzione, sull'utilizzo e sulla manutenzione delle attrezzature di lavoro.

Introduzione delle attrezzature di lavoro

In questo capitolo si indica quali criteri vanno presi in considerazione all'atto della scelta o dell'acquisto di attrezzature di lavoro. L'obbligo del datore di lavoro di introdurre soltanto attrezzature di lavoro conformi al concetto di sicurezza del responsabile della loro messa in circolazione è fissato nell'OPI e nella Direttiva.

Le attrezzature di lavoro costruite dalla ditta stessa dovranno soddisfare i requisiti di sicurezza e di salute definiti nella LSIT. Non si esige tuttavia la procedura di valutazione della conformità secondo la LSIT.

Utilizzo delle attrezzature di lavoro

L'utilizzo secondo le condizioni d'uso previste è di regola descritto nelle istruzioni per l'uso delle attrezzature di lavoro (vedi bollettino Suva 66047).

Nel capitolo «Utilizzo delle attrezzature di lavoro» si mostra come soddisfare i requisiti quanto alla messa in posa, all'integrazione e al controllo delle attrezzature di lavoro nonché all'istruzione e formazione dei lavoratori. Le esigenze in materia di ergonomia, fino allora definite esclusivamente nella Legge sul lavoro, sono ora ancorate anche nell'OPI.



Ponteggio di facciata;
controllo di attrezzature di lavoro impiegate in luoghi diversi.

Manutenzione delle attrezzature di lavoro

Attraverso il nuovo articolo 32b dell'OPI, la manutenzione assume maggiore importanza. Ora sussistono prescrizioni concrete quanto al controllo e alla manutenzione anche per le attrezzature di lavoro che sono esposte a influssi dannosi. Tra l'altro si esige una documentazione relativa al programma e al controllo stesso.



Introduzione di un nuovo collaboratore;
istruzione e formazione.



Trasportatore automatico;
dispositivo di protezione, dispositivo di comando.



Vie di circolazione;
integrazione di attrezzature di lavoro.

Accessibilità

Includendo i requisiti in materia di ergonomia si mostra che l'accessibilità deve essere garantita per l'esercizio normale, l'esercizio particolare e la manutenzione. Ciò significa che nella pianificazione di posti di lavoro e di cicli di un processo il datore di lavoro deve elaborare un concetto di sicurezza. Va tenuto conto delle indicazioni figuranti nelle istruzioni per l'uso delle attrezzature di lavoro introdotte.

Dispositivi e misure di protezione

Nel vecchio articolo 28 dell'OPI mancava la prescrizione che le attrezzature di lavoro devono essere munite di dispositivi di protezione oppure – se ciò non è possibile – si devono adottare misure di protezione per proteggere i lavoratori da possibili pericoli. Ciò concerne in particolare la protezione dai rischi associati a elementi mobili, al contatto accidentale con elementi a temperatura elevata o molto bassa nonché alla proiezione o caduta di oggetti e all'emissione di sostanze o gas. Il requisito precedente di utilizzare sempre i dispositivi di protezione esistenti è stato ampliato attraverso il requisito che in caso di esercizio particolare la sicurezza va garantita altrimenti.

La Direttiva descrive in otto sottocapitoli la protezione contro i diversi rischi. I dispositivi e le misure di protezione nonché la terminologia si fondano sulle vigenti norme e regole della tecnica. Nei singoli sottocapitoli le corrispondenti basi legislative, p. es. la Legge sulla radioprotezione o l'Ordinanza sulla corrente forte, sono elencate come «obiettivo di protezione».

Sistemi e dispositivi di comando

In quattro sottocapitoli si riproducono in sostanza le vecchie «Direttive concernenti la costruzione e il collocamento dei dispositivi di comando». Vi si trovano esempi di dispositivi per l'isolamento e il disinserimento, per la dissipazione delle energie, di dispositivi di comando rilevanti dal punto di vista della sicurezza nonché di manovre d'avviamento e d'arresto.

Il video sullo stress, prodotto dalla Suva, ha ottenuto il primo premio al «5° Festival internazionale del film e del multimedia» di Vienna. È il primo contributo svizzero a vincere la rassegna.

Prestigioso riconoscimento per il video Suva



Consegna del premio a Vienna:
il dott. Peter Wüthrich,
membro della Direzione Suva,
e Gabriele Knüsel, coordinatrice video.



Il Festival internazionale del film e del multimedia si svolge nell'ambito del Congresso mondiale sulla sicurezza e la salute che si tiene ogni tre anni. L'edizione di quest'anno ha visto la partecipazione di 60 filmati che hanno superato la preselezione. Il cortometraggio premiato della Suva mostra come il lavoro organizzato male e un cattivo clima di lavoro in un'azienda che produce orsacchiotti provochino situazioni di stress e inutili errori nella produzione. Il filmato di sensibilizzazione, della durata di 12 minuti, è rivolto alle aziende in cui i collaboratori lamentano condizioni di stress crescente.

Realizzato con grande umorismo

La giuria ha apprezzato la vena comica con cui si caratterizzano i personaggi e si affronta un argomento tanto serio. Il video della Suva sfrutta l'elemento umoristico per catturare l'attenzione degli spettatori. Inoltre illustra i fattori di stress più importanti, indicando come risolverli. Il filmato è disponibile al prezzo di franchi 30, sotto il codice V 346.i (video) o DVD 346.i (DVD).



Nuovi supporti informativi della Suva

La gestione dei pericoli – regole basilari della sicurezza sul lavoro

Molti infortuni accadono durante attività semplici: salire le scale, portare pesi, usare una scala a pioli o dirigere la manovra di un camion, casi in cui si è soliti sottovalutare il rischio. Per combattere tali pericoli, la Suva ha pubblicato l'opuscolo «La gestione dei pericoli» destinata all'istruzione nelle aziende e nelle scuole professionali. Si presta tanto per i nuovi collaboratori quanto per le «vecchie volpi», a cui vuole rammentare una volta ancora le regole fondamentali della sicurezza sul lavoro. La pubblicazione è disponibile in italiano, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, serbo, albanese e turco.

La gestione dei pericoli. Tutto quello che è importante sapere per la vostra sicurezza. 36 pagine A5. Codice 88154.i

L'opuscolo «La gestione dei pericoli» figura anche in Internet, completato con diversi link (www.suva.ch/suvapro). Per riprodurre le immagini in riviste specializzate, aziendali o di categoria è possibile un download della pagina per la stampa digitale. Le singole illustrazioni possono essere scaricate come di solito ricorrendo al tasto destro del mouse.

L'indagine dell'infortunio aziendale

Gli «eventi indesiderati» come infortuni, malattie professionali, quasi-infortuni e danni materiali vengono analizzati e registrati nella vostra azienda in modo sistematico? L'obiettivo dell'indagine degli infortuni interna all'azienda consiste nell'identificare le cause vere e profonde e nell'evitare, attraverso adeguate misure, che simili eventi possano ripetersi in futuro. La migliore procedura da seguire è descritta nella nuova pubblicazione della Suva. Un aiuto pratico viene fornito dai moduli allegati «Scheda di rilevazione eventi» e «Panoramica degli eventi nell'azienda».

L'indagine dell'infortunio aziendale. Per evitare che possa ripetersi. 8 pagine A4. Codice 66100.i

Per ordinazioni

I supporti informativi elencati possono essere ordinati alla Suva, Servizio centrale clienti, casella postale, 6002 Lucerna

Fax 041 419 59 17

Telefono 041 419 58 51

Ordinazione online: www.suva.ch/waswo



Opuscolo «Tutto quello che è importante sapere per la vostra sicurezza». Codice 88154.i



Opuscolo «L'indagine dell'infortunio aziendale». Codice 66100.i

Opuscolo
«Sollevare e trasportare
correttamente i carichi».
Codice 44018.i



Sollevare e trasportare correttamente i carichi

È stato aggiornato nei contenuti e nella veste grafica l'opuscolo «Sollevare e trasportare correttamente i carichi» – che da anni riscuote un notevole successo. Illustra come prevenire dolori e infortuni nel sollevare e trasportare carichi. L'importante è soprattutto non sollevare carichi eccessivi e adottare la tecnica opportuna. L'opuscolo si rivolge a tutti coloro che devono trasportare a mano i carichi.

Sollevare e trasportare correttamente i carichi. 8 pagine A4, a colori. Codice 44018.i

Come allestire il legname d'infortunio in modo sicuro

L'uragano «Lothar» non ha causato soltanto danni boschivi disastrosi, ma ha provocato anche dei morti. Nel 2000 16 persone hanno perso la vita nell'allestire il legname abbattuto dalla tempesta. La maggior parte delle vittime lavorava nei boschi di contadini o di privati e non aveva una formazione sufficiente allo svolgimento di un lavoro così difficile. Il Consiglio federale ha adottato nel frattempo delle misure per migliorare la sicurezza sul lavoro in questo settore. Di conseguenza la raccolta del legname e l'uso della motosega dietro compenso potranno essere eseguiti solo da persone con un attestato di competenza (formazione, esperienza). Anche il nuovo opuscolo «Come allestire il legname d'infortunio in modo sicuro» si propone di migliorare la sicurezza sul lavoro. Esso mira infatti a

- sensibilizzare nei confronti dei particolari pericoli nell'allestire il legname d'infortunio,
- far riflettere sulle proprie possibilità e sui propri limiti e
- informare sulle misure e sulle regole di sicurezza.

L'opuscolo è rivolto a tutti coloro che allestiscono il legname d'infortunio.

Come allestire il legname d'infortunio in modo sicuro. Opuscolo informativo. 28 pagine A4, a colori. Codice 44070.i (sostituisce il n. 33022.i)



Opuscolo
«Come allestire il legname
d'infortunio in modo sicuro».
Codice 44070.i

Rimozione sicura delle lastre in fibrocemento

In passato le lastre in fibrocemento erano impiegate principalmente nel settore edile come rivestimenti di tetti e facciate. Oggi è vietato in Svizzera fabbricare, importare e distribuire dette lastre; le lastre in fibrocemento impiegate prima del divieto devono tuttavia sovente essere sostituite o rimosse a causa dell'invecchiamento o di lavori di trasformazione. Un rischio per la salute sussiste in caso di trattamento o rimozione inappropriati delle lastre. Il nuovo bollettino «Rimozione e pulizia di lastre in fibrocemento» indica a cosa si deve badare soprattutto quando si eseguono lavori del genere, per evitare che la salute delle persone addette a tali lavori sia danneggiata dalle fibre d'amianto aerodisperse. La pubblicazione si rivolge alle ditte che svolgono questi lavori, agli ingegneri, architetti e pianificatori di lavori di trasformazione, alle autorità cantonali e comunali nonché ad altri ambienti interessati.

Rimozione e pulizia di lastre in fibrocemento. Bollettino tecnico. 8 pagine A4. Codice 66104.i



Bollettino tecnico
«Rimozione e pulizia di lastre in
fibrocemento».
Codice 66104.i

Liste di controllo

Quali sussidi per individuare i pericoli e pianificare le misure nelle aziende, sono state pubblicate le seguenti nuove liste di controllo:

Temi generali:

- Pavimenti (codice 67012.i)
- Dispositivi di protezione individuale (DPI) (codice 67091.i)

Trasporto interno aziendale:

- Impianti di trasporto continuo per colli isolati (codice 67022.i)
- Impianti di trasporto continuo per palette (codice 67024.i)

Officine di riparazione d'automobili:

- Sollevatori per veicoli (codice 67102.i)

Industria alimentare:

- La protezione della pelle nell'industria alimentare e nei servizi di ristorazione collettiva e catering (codice 67117.i)

Costruzione di tunnel:

- Filtri antiparticolato per motori diesel impiegati nei lavori in sotterraneo (codice 67040.i)
- La ventilazione nei cantieri sotterranei (codice 67120.i)

Lavorazione del legno:

- Fresatrice verticale portatile (codice 67047.i)
- Fresatrice per incastri e scanalature (codice 67048.i)
- Sega circolare a pendolo (codice 67100.i)
- Sega circolare radiale (codice 67101.i)
- Sezionatrici verticali per pannelli (codice 67115.i)

Settore forestale:

- Esbosco con trattore forestale munito di argano (codice 67118.i)

Potete ordinare le liste di controllo direttamente alla Suva o stamparle da Internet (www.suva.ch/suvapro). Su Internet troverete anche un riepilogo di tutte le liste pubblicate finora dalla Suva.

Altri supporti informativi in breve

- Le macchine maggiormente diffuse nei panifici. Disposizioni tecniche di sicurezza (rielaborazione). Opuscolo informativo, 20 pagine A4. Codice 44038.i
- Misure di prevenzione contro il rischio di incendi ed esplosioni provocati dalla presenza di gas naturale negli strati rocciosi durante i lavori in sotterraneo. Fascicolo tecnico. 16 pagine A4. Codice 66102.i (sostituisce il n. 1497.i)
- Lista di controllo per manovratori di autogrù. 4 pagine A4. Codice 88180.i



Opuscolo
«Le macchine maggiormente
diffuse nei panifici».
Codice 44038.i



Fascicolo tecnico
«Misure di prevenzione contro il
rischio di incendi ed esplosioni pro-
vocate dalla presenza di gas natu-
rale negli strati rocciosi durante i
lavori in sotterraneo».
Codice 66102.i



Lista di controllo
per manovratori di autogrù.
Codice 88180.i